

Povert  e lavoro: un'alleanza non scontata. Riflessioni a partire dai dati

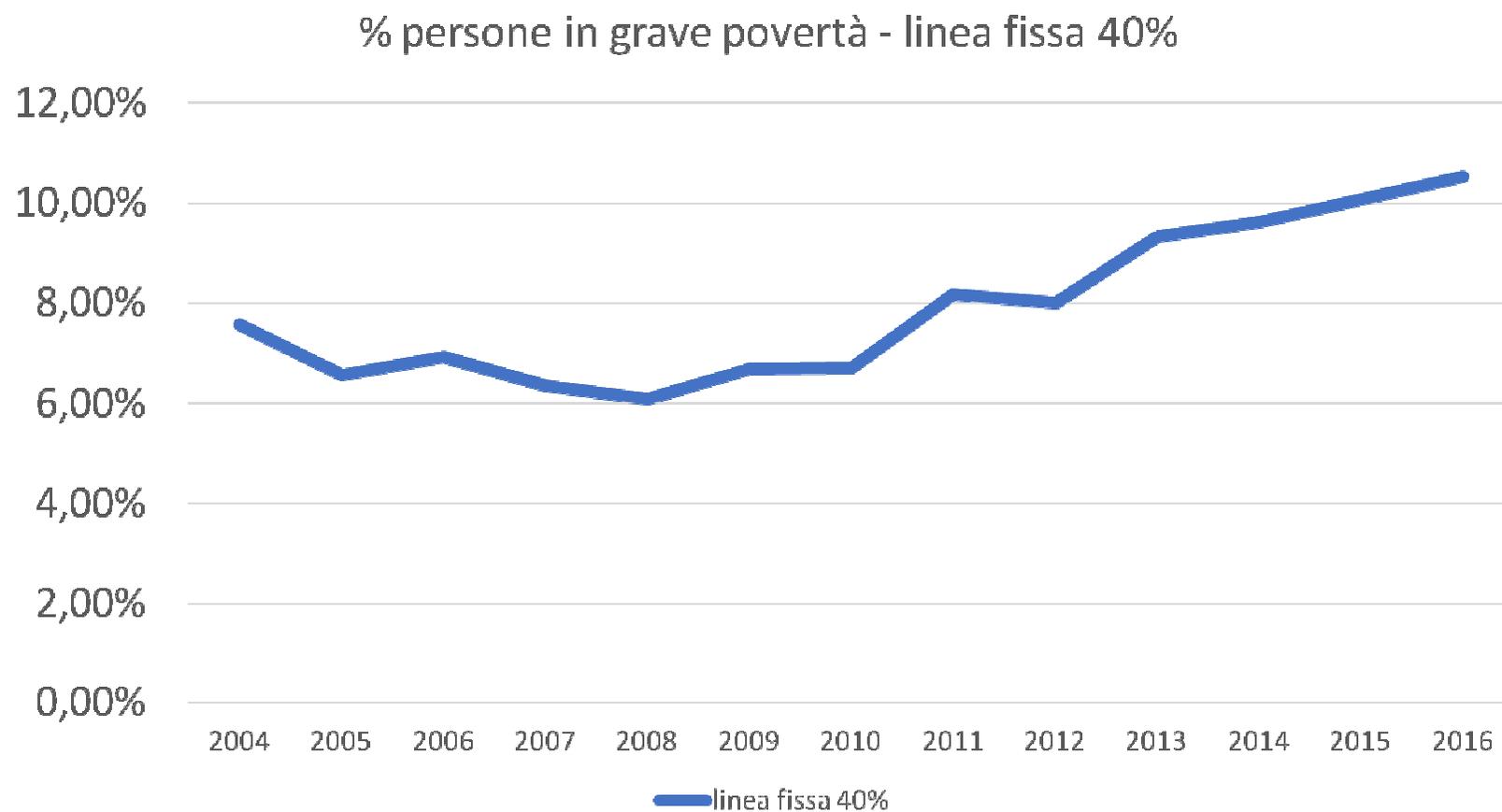
Massimo Baldini, Giovanni Gallo

Universit  di Modena e Reggio Emilia

Pieve di Cento, 14/2/2019

- 1. La povertà in Italia negli ultimi 10 anni
- 2. La povertà nei comuni dell'ER negli ultimi dieci anni
- 3. Reddito di inclusione, di solidarietà e di cittadinanza

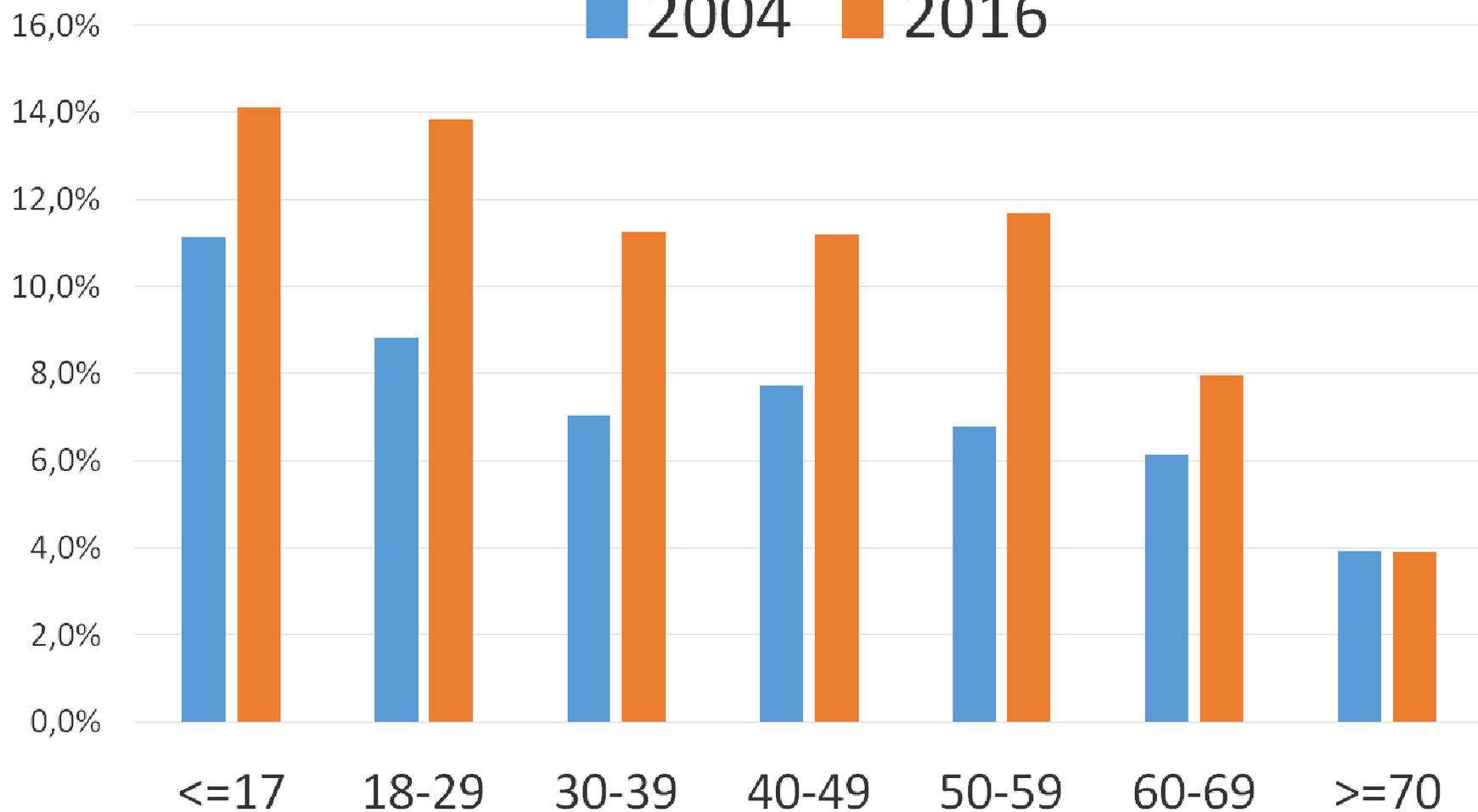
La crisi dell'ultimo decennio e la povertà in Italia



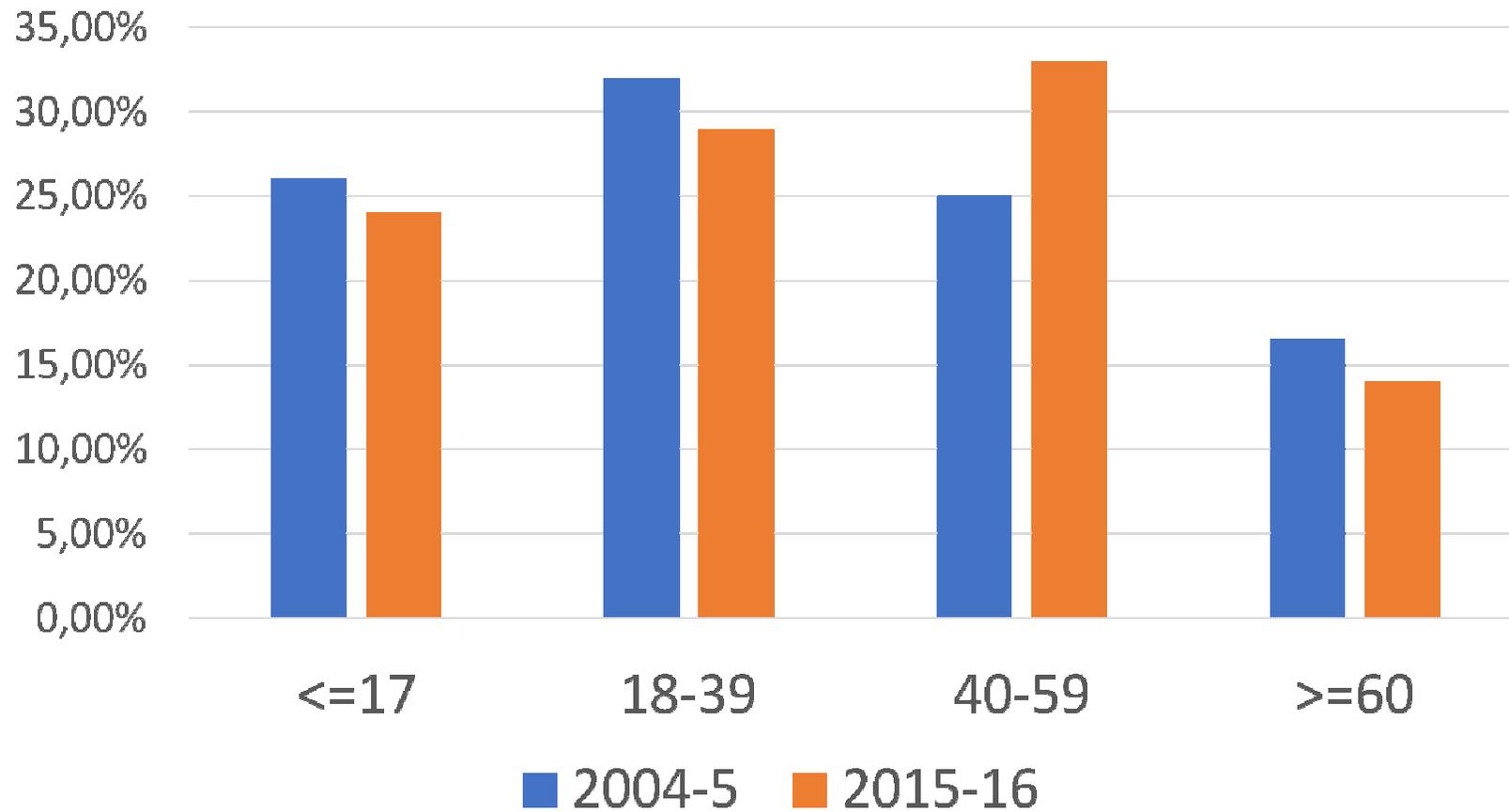
Italia: **incidenza** della grave povertà per classe

di età

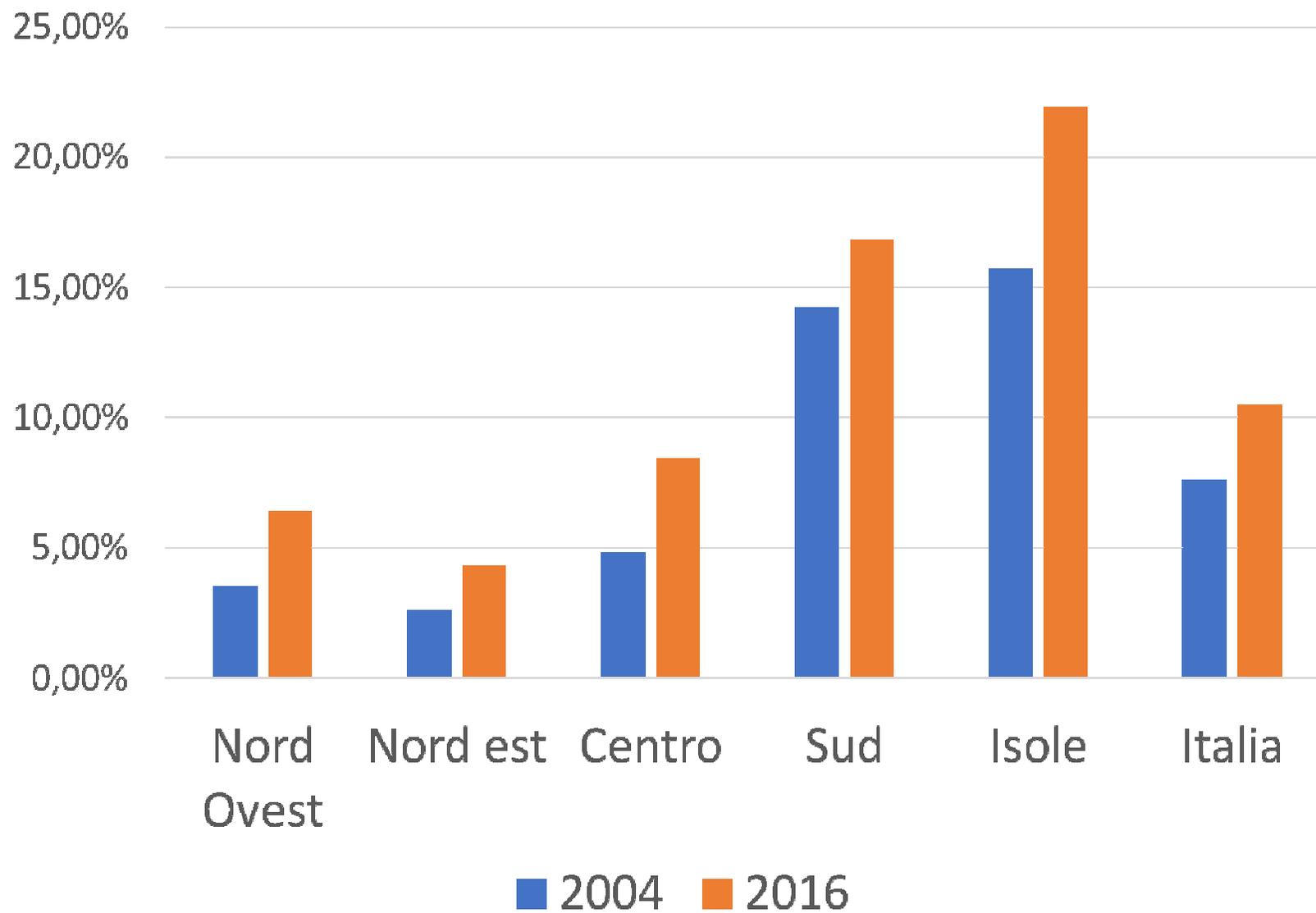
■ 2004 ■ 2016



Italia: **composizione** dell'insieme delle persone in grave povertà



Incidenza grave povertà su tutta la popolazione



La povertà locale: Metodologia di stima

- La «stima per piccole aree» (*Small Area Estimation*) si compone di 3 fasi:
 1. Selezione delle variabili comuni alle due fonti dati utilizzate (campionaria e amministrativa) e buoni predittori della variabile che si intende stimare
 2. Specificazione del modello di regressione per stima su dati campionari
 3. Simulazione delle variabili di interesse su piccole aree attraverso parametri stimati nella fase 2

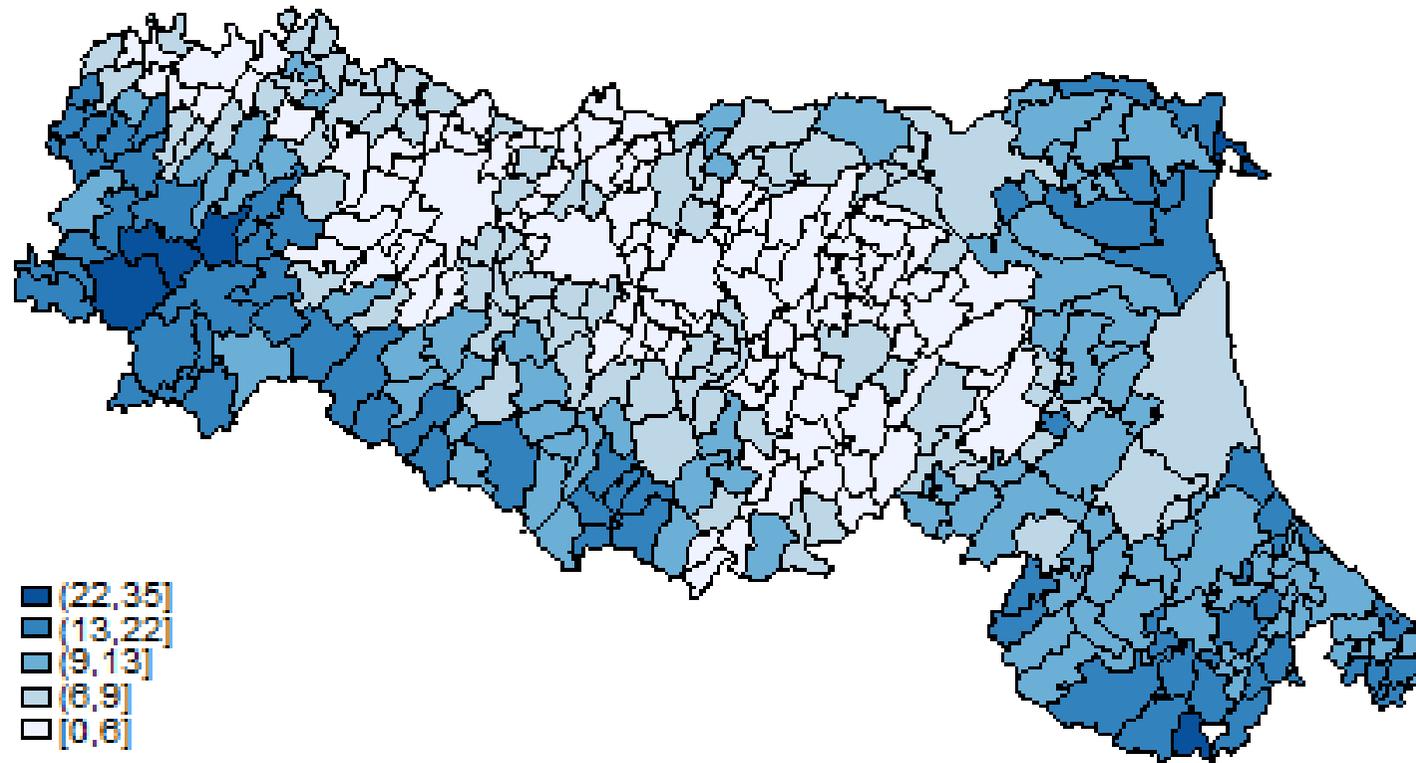
Fonti dati utilizzate: Dati IT-SILC 2004-2015, registri anagrafici e Censimenti ISTAT, statistiche su dichiarazioni fiscali MEF

Per robustezza delle stime: i) medie calcolate su Nord invece che solo su regione ER; ii) stime su cinque annualità 2004-2008 per 2008 (redditi 2007) e 2011-2015 per 2015 (redditi 2014)

Specificazione modello ottimale di stima tramite procedure di *Best subsets variable selection*. **Principali predittori della povertà:** *classi di reddito imponibile, composizione per età e cittadinanza dei residenti nel Comune*

La povertà locale: Percentuale di famiglie a rischio di povertà in Emilia-Romagna nel 2007

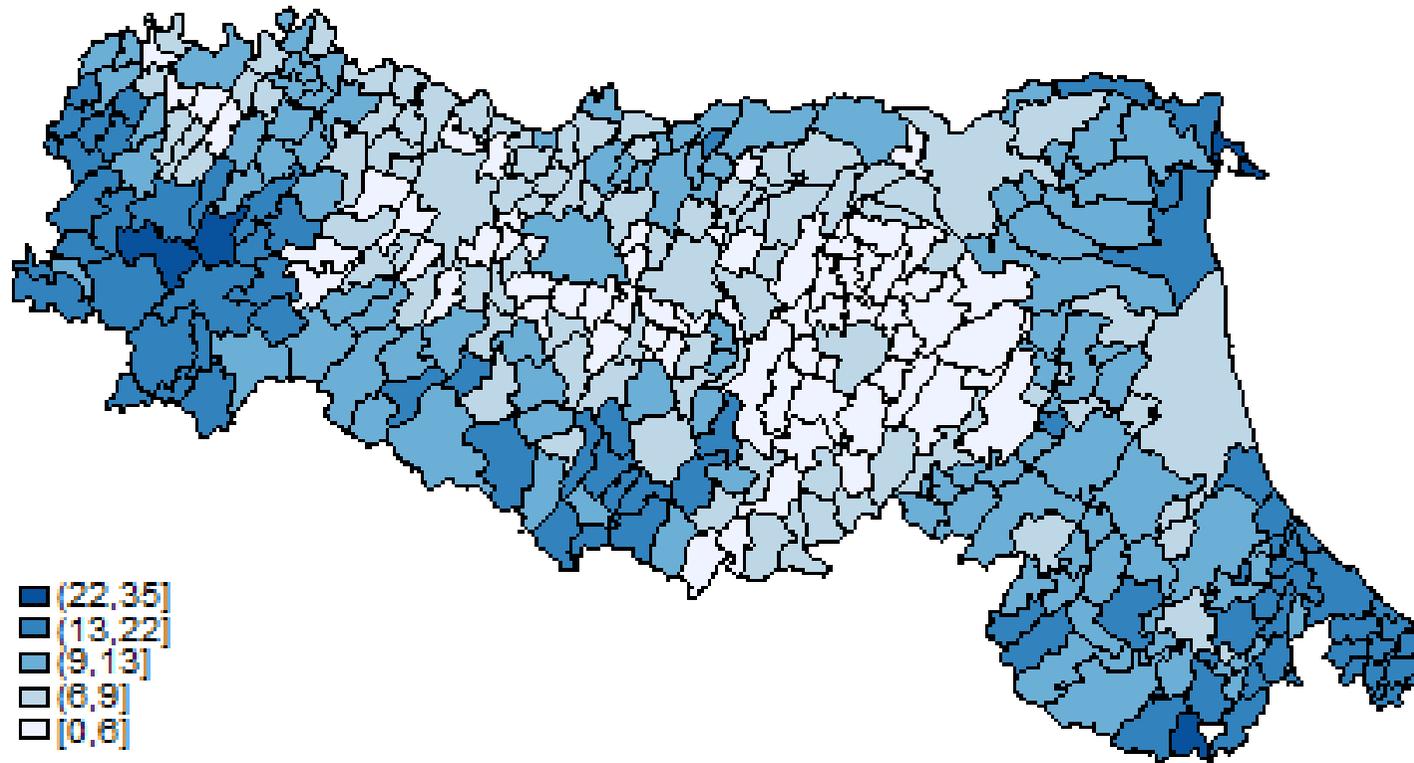
Indice di Rischio di Povertà (%)



Emilia-Romagna, 2007
Fonti: Elaborazioni personali su dati Istat

La povertà locale: Percentuale di famiglie a rischio di povertà in Emilia-Romagna nel 2014

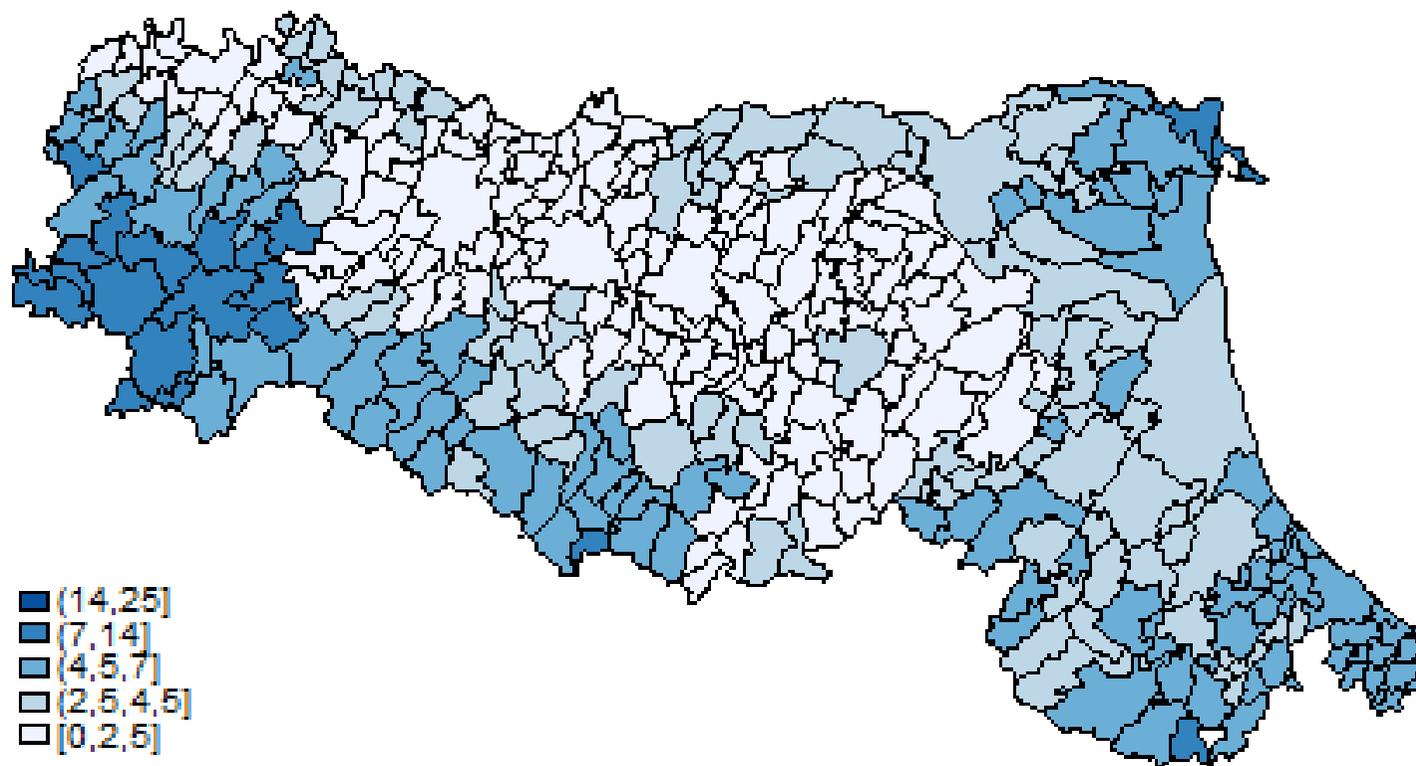
Indice di Rischio di Povertà (%)



Emilia-Romagna, 2014
Fonti: Elaborazioni personali su dati Istat

La povertà locale: Percentuale di famiglie in grave rischio di povertà in Emilia-Romagna nel 2007

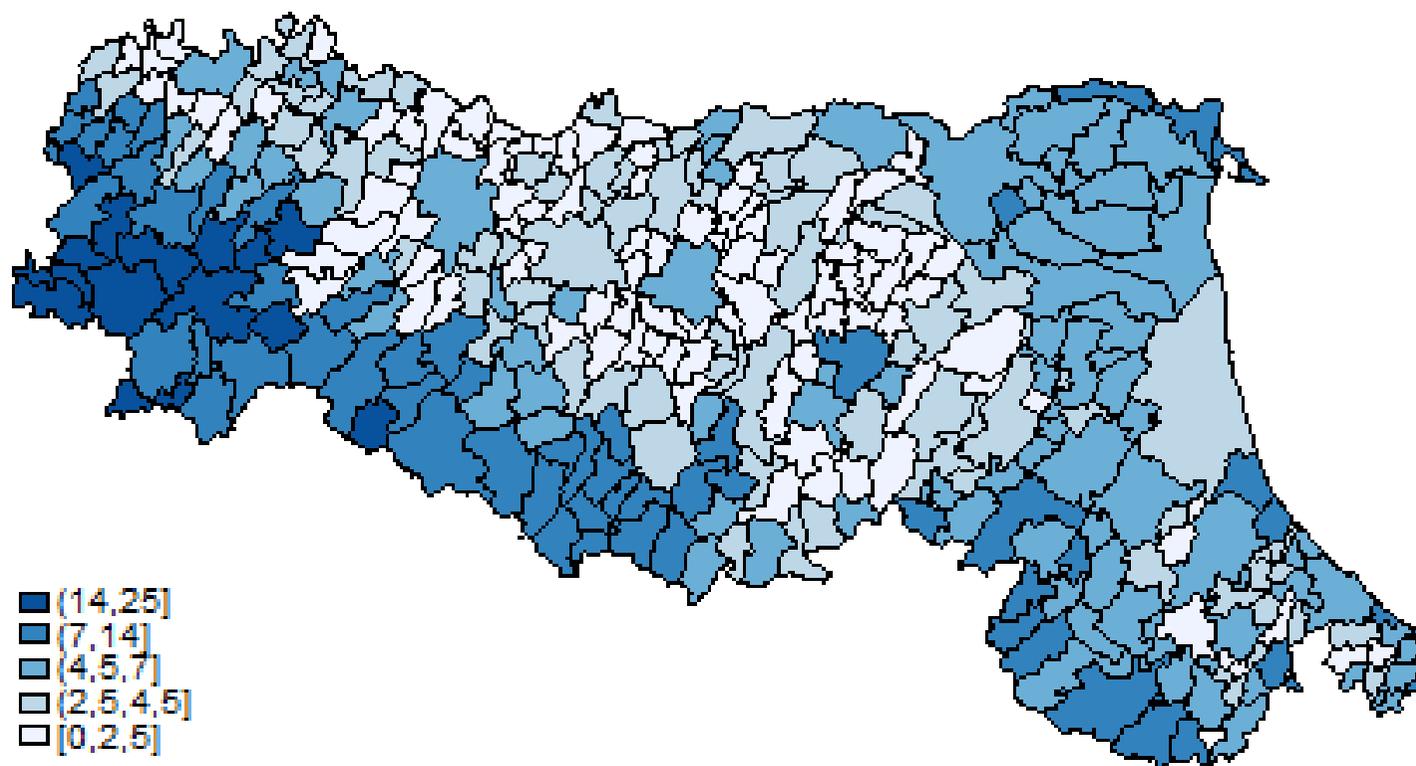
Indice di Grave Rischio di Povertà (%)



Emilia-Romagna, 2007
Fonti: Elaborazioni personali su dati Istat

La povertà locale: Percentuale di famiglie in grave rischio di povertà in Emilia-Romagna nel 2014

Indice di Grave Rischio di Povertà (%)



Emilia-Romagna, 2014
Fonti: Elaborazioni personali su dati Istat

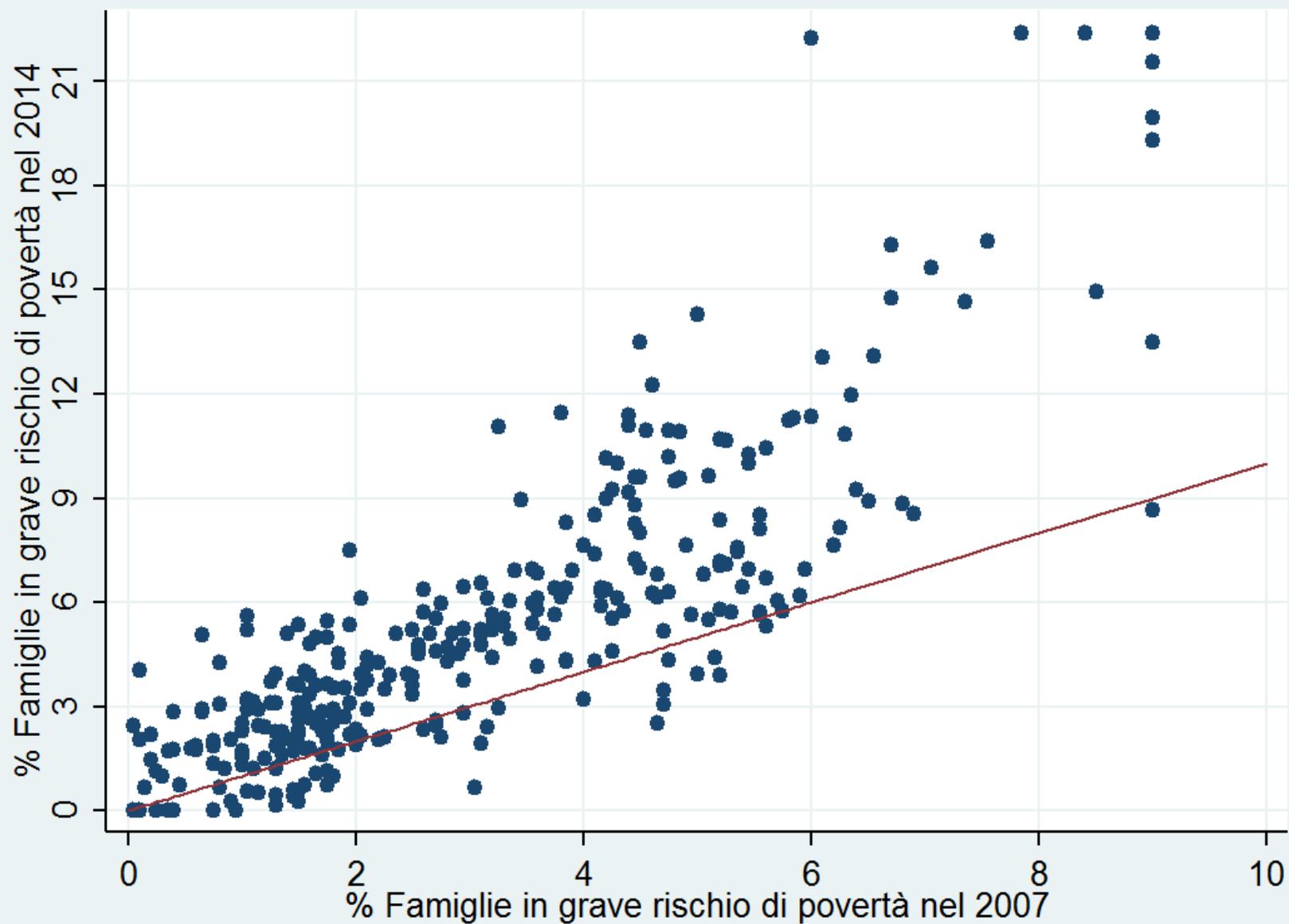
Provincia	Famiglie in AROP40%		AROP40%	
	2007	2014	2007	2014
Piacenza	3,557	6,516	2.8%	5.0%
Parma	4,666	8,748	2.4%	4.3%
Reggio Emilia	4,202	7,352	2.0%	3.2%
Modena	6,298	10,956	2.2%	3.7%
Bologna	10,298	24,263	2.3%	5.0%
Ferrara	5,758	8,692	3.6%	5.3%
Ravenna	6,068	9,838	3.6%	5.5%
Forlì-Cesena	6,551	8,813	4.1%	5.2%
Rimini	6,952	8,626	5.3%	6.0%
Totale	47,799	84,991	2.8%	4.7%

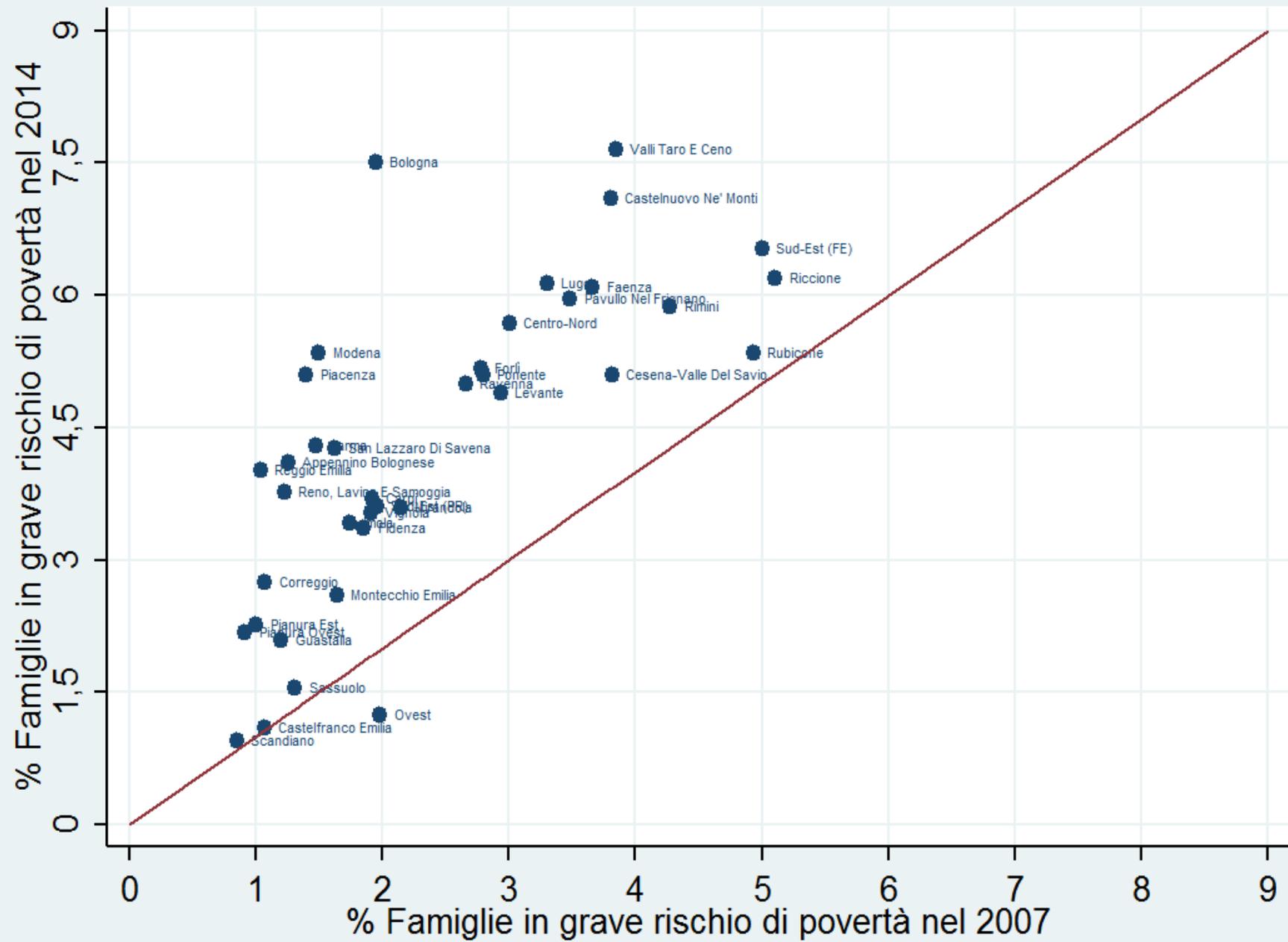
Provincia	Var. % numero Famiglie AROP40%
Piacenza	83.2%
Parma	87.5%
Reggio Emilia	75.0%
Modena	74.0%
Bologna	135.6%
Ferrara	51.0%
Ravenna	62.1%
Forlì-Cesena	34.5%
Rimini	24.1%
Totale	77.8%

Distretto	Famiglie residenti		Var. % Fam. Resid.	Famiglie in AROP40%		Var. % Famiglie AROP40 %	incidenza povertà	
	2007	2014		2007	2014		2007	2014
Reno, Lavino Sam.	47,850	50,363	5.3%	714	1,899	166.0%	1.5%	3.8%
Appennino Bolognese	26,385	26,371	-0.1%	503	1,084	115.5%	1.9%	4.1%
San Lazzaro Di Savena	32,987	35,489	7.6%	612	1,514	147.4%	1.9%	4.3%
Imola	54,504	58,641	7.6%	1,171	2,009	71.6%	2.1%	3.4%
Pianura Est	63,811	69,201	8.4%	833	1,567	88.1%	1.3%	2.3%
Pianura Ovest	33,272	35,553	6.9%	429	776	80.9%	1.3%	2.2%
Bologna	194,708	205,520	5.6%	6,036	15,414	155.4%	3.1%	7.5%
Prov. di Bologna	453,517	481,138	6.1%	10,298	24,263	135.6%	2.3%	5.0%

Comune	% Famiglie a rischio di povertà		% Famiglie in grave rischio di povertà	
	2007	2014	2007	2014
Argelato	3.35	4.15	0.45	0.75
Baricella	6.40	5.55	1.75	2.35
Bentivoglio	5.60	4.15	1.50	1.85
Budrio	5.35	6.90	1.45	3.65
Castel Maggiore	2.65	4.45	0.25	1.15
Castello D'Argile	3.25	2.90	0.30	1.00
Castenaso	4.25	6.80	1.10	3.15
Galliera	4.45	6.30	0.65	2.85
Granarolo Dell'Emilia	4.20	3.05	1.00	1.55
Malalbergo	5.65	5.40	1.50	2.35
Minerbio	5.40	3.80	1.45	1.70
Molinella	5.45	7.00	1.30	3.95
Pieve Di Cento	6.00	7.70	1.55	2.95
San Giorgio Di Piano	3.20	4.50	0.40	1.75
San Pietro In Casale	4.20	4.10	0.75	1.35
Totale	4.63	5.12	1.03	2.16

In ER: ogni punto è un comune





Reddito di Solidarietà (RES) – L. R. 24/2016

- Budget: 35 milioni all'anno
- Data avvio domande: 18 settembre 2017 (**domanda unica SIA-RES**)
- Stessa soglia (ISEE < 3000 euro) ed importo del SIA, ma amplia la platea perché **elimina** requisiti familiari e valutazione bisogno
- Residenza in regione Emilia-Romagna da almeno 24 mesi

- **Platea potenziale:** circa 35mila famiglie
- **Durata:** massimo 12 mesi, poi vi si potrà accedere di nuovo dopo una interruzione di almeno 6 mesi

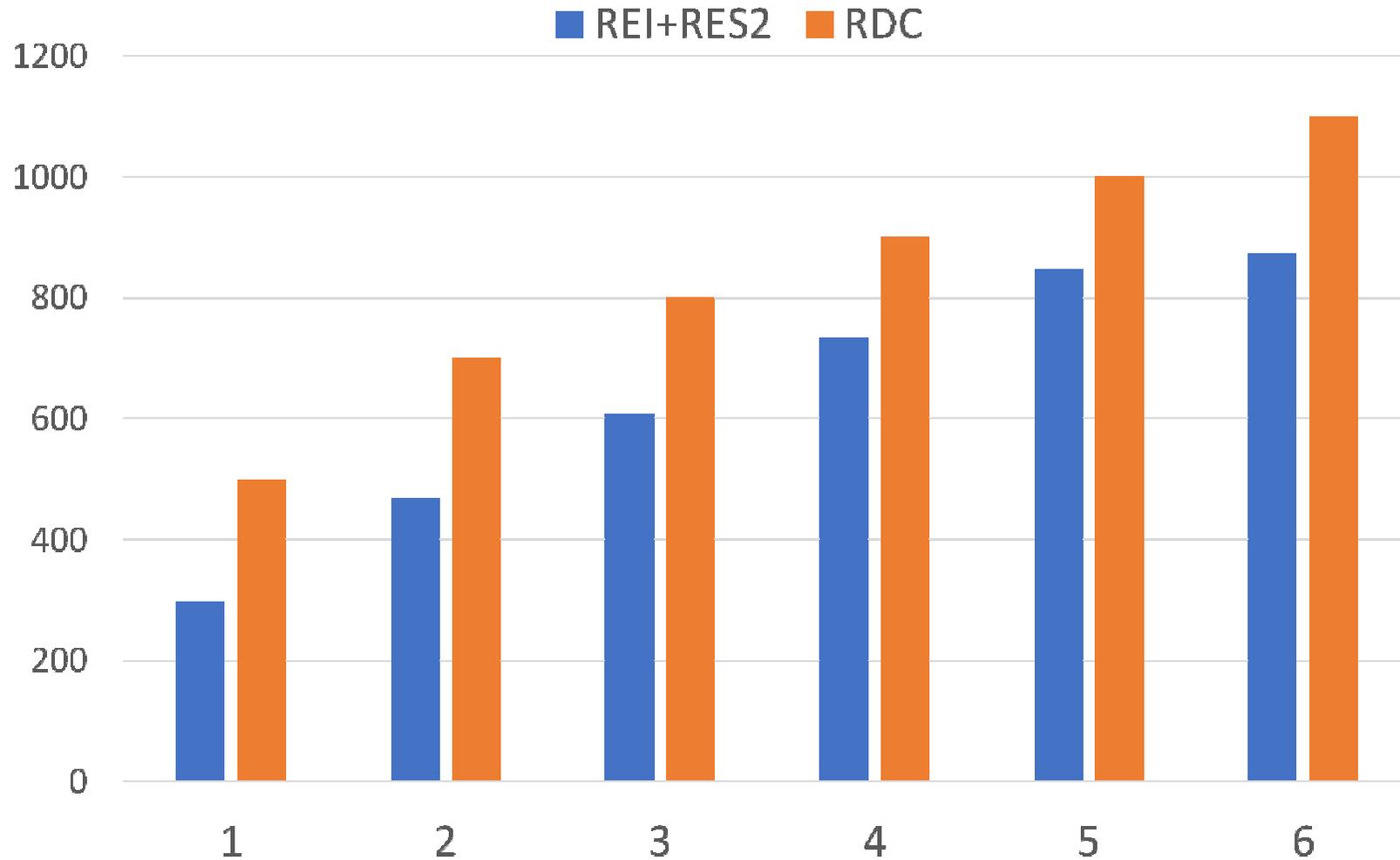
Cambia lo Stato, cambia la Regione

- RES e (vecchio) REI avevano una «buona convivenza» perché si rivolgevano a platee molto diverse
- Il passaggio al **REI universale** nel **luglio 2018**, invece, ha reso necessaria una riscrittura del RES → L. R. 8 giugno 2018 n. 7
- **Cambia la strategia** dell'amministrazione regionale: il **RES 2** invece di estendere la platea (già circa 50mila famiglie) aumenta l'importo per le stesse famiglie che ricevono il REI
 - Incentivo al fare domanda
 - Si riesce a tenere conto del diverso livello dei prezzi
- Si integra l'importo del REI di 110 euro al mese per un singolo (313 euro per una famiglia di 5 componenti)
- REI - RES 2 diventa una **misura europea** di Reddito Minimo

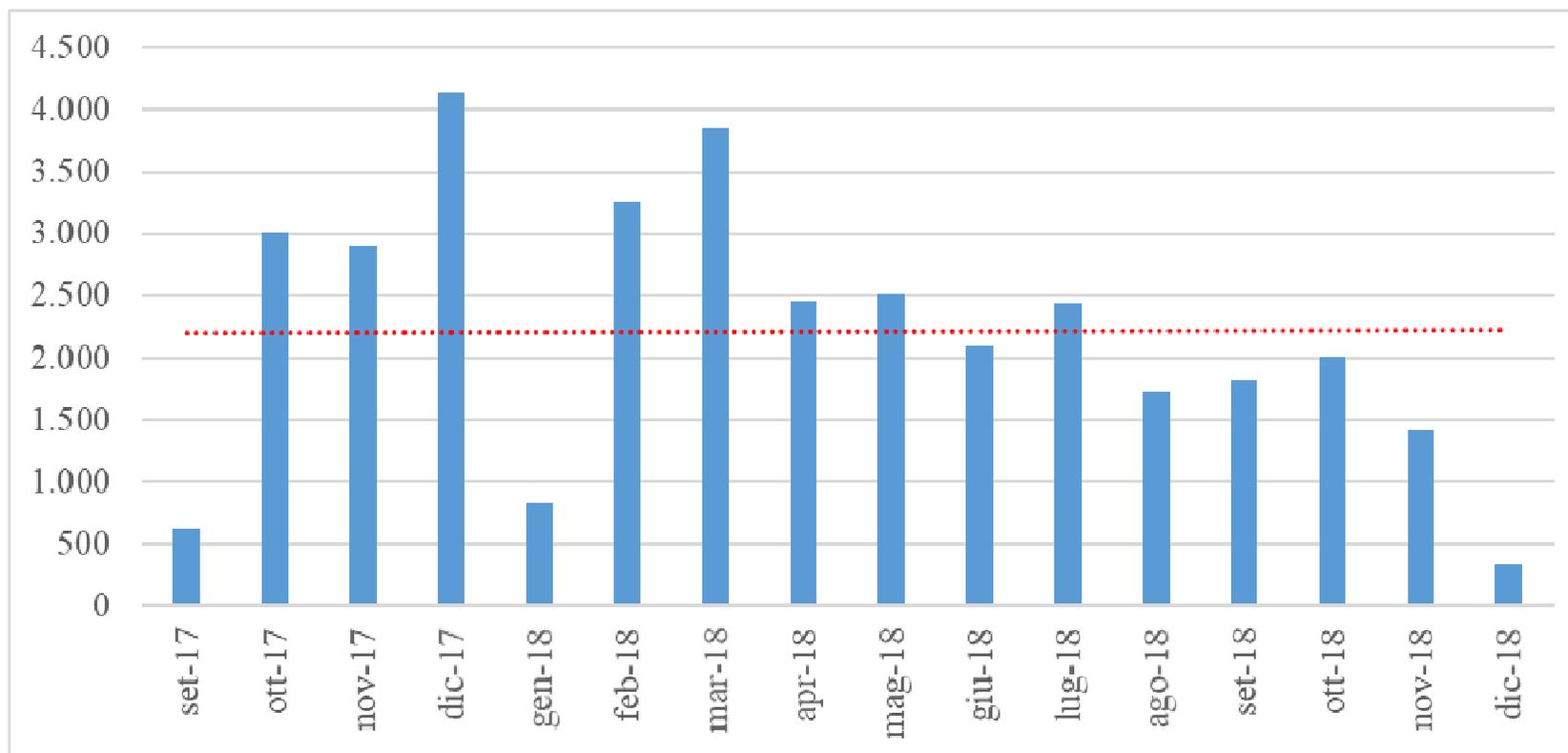
importo mensile massimo abitazione in proprietà

	REI	RES2	REI+RES2	RDC
1	187	110	297	500
2	294	173	467	700
3 (2+1)	383	225	608	800
4 (2+2)	462	271	733	900
5 (2+3)	534	313	847	1000
6 (2+4)	560	313	873	1100

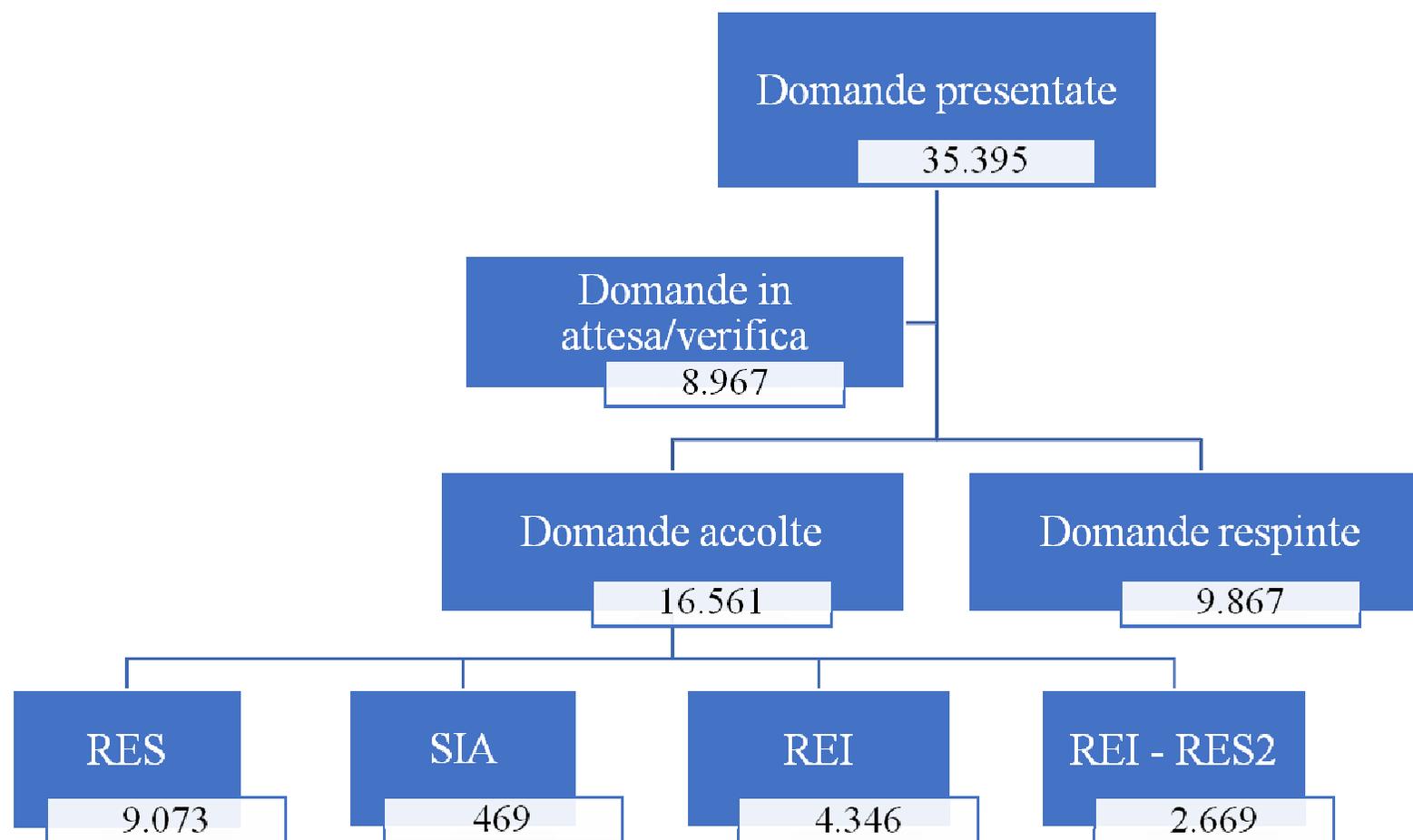
importo mensile massimo abitazione in proprietà



Un anno di RES: numero di domande settimanali



Un anno di RES: Esiti al 7 dicembre 2018



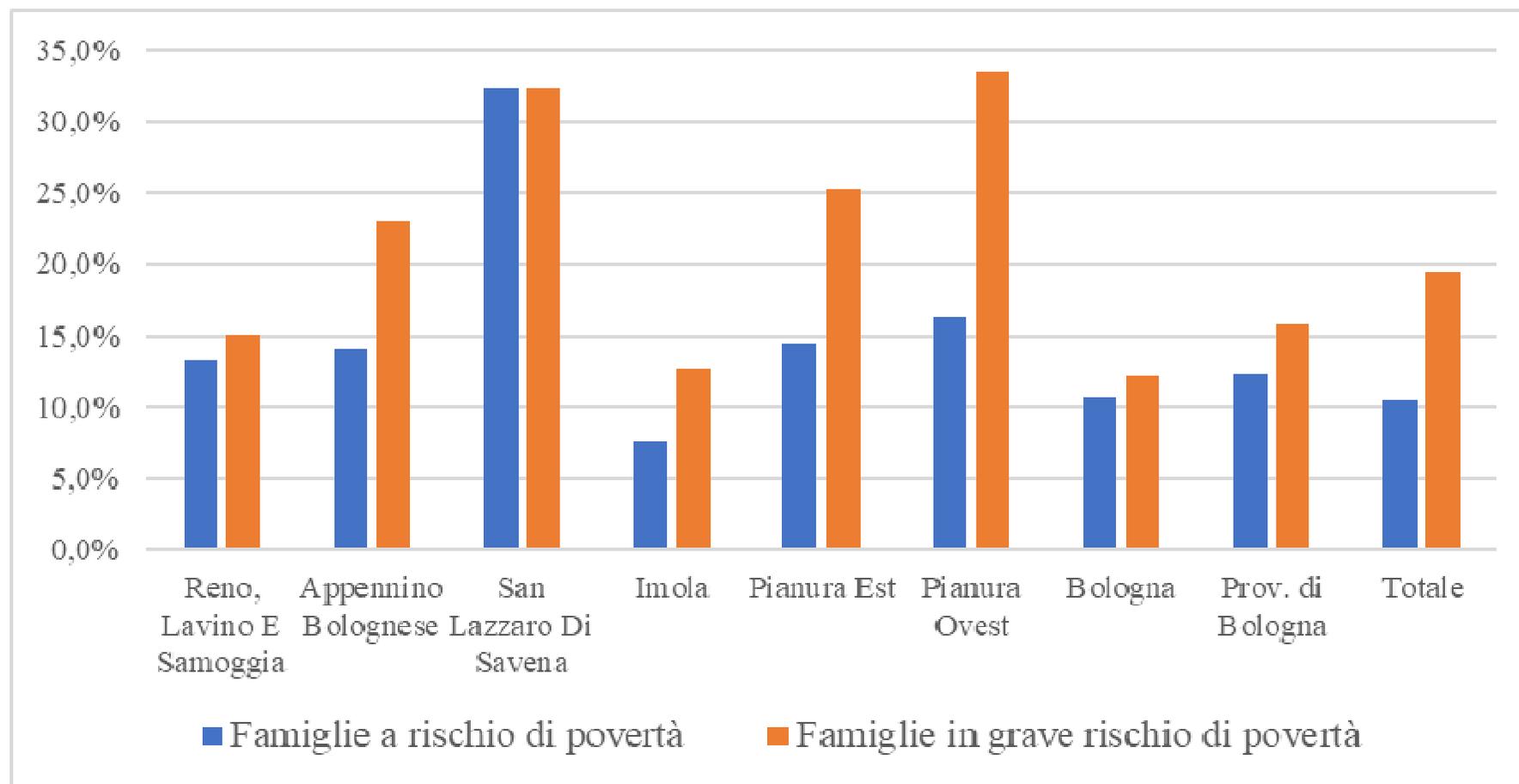
Un anno di RES: Esiti per distretto bolognese

Distretto	Numero di domande accolte	Numero di domande rifiutate	Numero di domande in attesa	Numero totale famiglie residenti	Domande accolte ogni 1.000 famiglie
Reno, Lavino E Samoggia	287	110	80	51.453	5,6
Appennino Bolognese	250	158	87	26.026	9,6
San Lazzaro Di Savena	490	365	151	35.642	13,7
Imola	253	84	83	58.894	4,3
Pianura Est	396	337	265	70.068	5,7
Pianura Ovest	260	177	144	35.728	7,3
Bologna	1.888	282	1.723	205.050	9,2
Prov. di Bologna	3.824	1.513	2.533	482.861	7,9
Totale	16.561	9.867	8.967	1.997.372	8,3

Un anno di RES
ER: Caratteristiche beneficiari

Numero di componenti	SIA	RES	REI	REI - RES2	Totale
1	3,6%	45,0%	25,4%	48,2%	39,2%
2	18,1%	16,6%	17,4%	18,4%	17,2%
3	22,0%	15,4%	20,5%	13,8%	16,7%
4	27,5%	12,4%	18,9%	9,8%	14,1%
5	17,3%	7,0%	11,2%	6,1%	8,2%
6 o più	11,5%	3,5%	6,6%	3,8%	4,6%

Un anno di RES: Copertura povertà relativa



Un anno di RES: Pianura Est (al 7/12/2018)

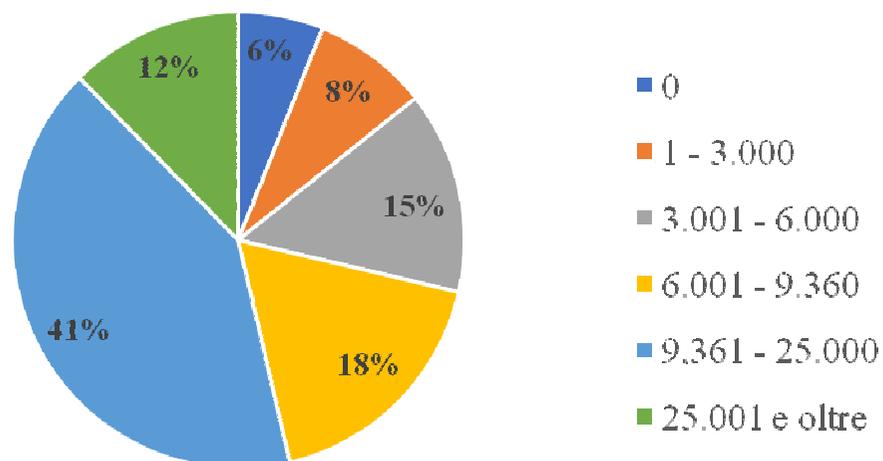
Comune	Numero di domande accolte	Numero di domande rifiutate	Totale domande presentate	Tasso di rigetto delle domande
Argelato	13	12	25	48%
Baricella	10	18	28	64%
Bentivoglio	13	2	15	13%
Budrio	77	49	126	39%
Castel Maggiore	57	34	91	37%
Castello D'Argile	28	20	48	42%
Castenaso	11	22	33	67%
Galliera	12	19	31	61%
Granarolo Dell'Emilia	26	17	43	40%
Malalbergo	11	24	35	69%
Minerbio	2	0	2	0%
Molinella	51	21	72	29%
Pieve Di Cento	27	36	63	57%
San Giorgio Di Piano	15	22	37	59%
San Pietro In Casale	43	41	84	49%

Un anno di RES: Pianura Est (al 7/12/2018)

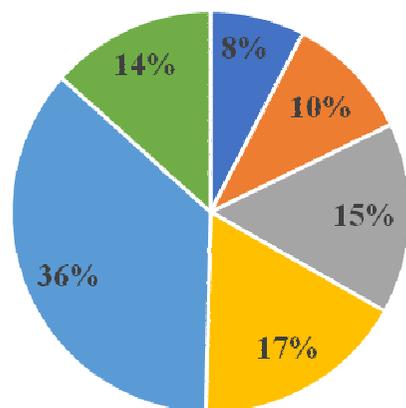
- Delle 998 domande presentate nel distretto Pianura Est:
 - **240** sono state accolte come RES (10% del totale provinciale)
 - **6** sono state accolte come SIA e (ancora) **67** come REI
 - **337** domande sono state respinte e **11** sono state sospese o sono decadute
 - **265** domande erano ancora in attesa di essere valutate per il REI-RES
- **Caratteristiche beneficiari RES nella Pianura Est:**
 - Età media richiedente: 47,8 anni
 - Il 42% dei nuclei ha almeno un minore. Numero medio componenti: 2,5
 - Il 46% ha già un componente occupato. ISEE medio: 1068 euro
 - Importo bimestrale medio: 335,3 euro

Archivio ISEE 2017: Pianura Est

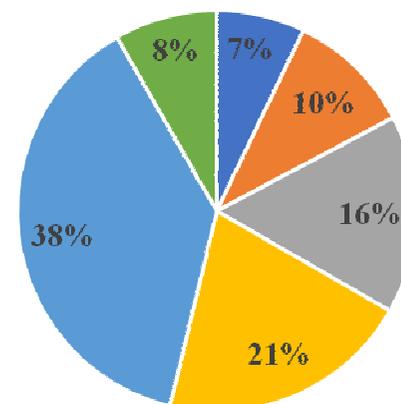
Pianura Est



Provincia di Bologna



Regione ER



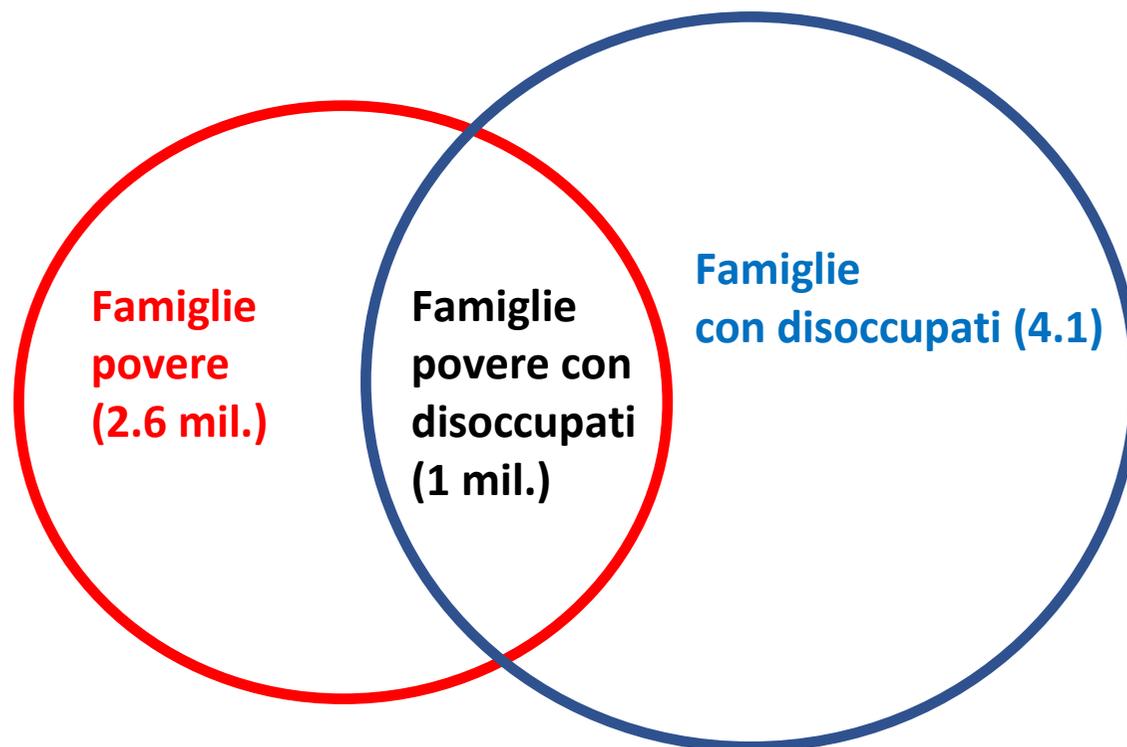
Dal REI al RDC

- Numero famiglie povere assolute secondo Istat: 1.8 milioni
- Numero persone povere assolute secondo Istat: 5 milioni

- Numero famiglie che dovrebbero ottenere il RDC secondo stime di Istat, Inps, Upb: 1.3-1.7 milioni
- Numero persone che dovrebbero ottenere il RDC: da 2.4 a 4 milioni

- Critica principale mossa al disegno del RDC: confonde politiche contro la povertà e politiche per l'occupazione, assumendo implicitamente che la mancanza di occupazione produca povertà.
- Però la mancanza di lavoro può dipendere non solo dal difficile incontro tra domanda e offerta (cpi), ma soprattutto da altri fattori.
- Non tutte le famiglie povere possono aumentare la quantità di lavoro (sono tutti già occupati, oppure non è possibile lavorare), e non tutte le famiglie con disoccupati sono povere

- **famiglie italiane in povertà grave (linea 40%): 10.2%, cioè 2.6 milioni**
- Di cui con almeno un disoccupato: 40%, cioè 1 milione
- **Famiglie italiane con almeno un disoccupato: 16%, cioè 4.1 milioni**
- Di cui famiglie in grave povertà: 26%
- Famiglie italiane sia in grave povertà che con almeno un disoccupato: 4.1%, cioè 1 milione



- La maggioranza delle famiglie povere non ha disoccupati
- E la maggioranza dei disoccupati non vive in famiglie povere

- Solo il 17% dei disoccupati (460mila su 2.7 milioni) potrebbe vivere in nuclei con RDC

- ➔ per gran parte dei disoccupati il RDC non produrrà alcun cambiamento

Stima Ripartizione persone beneficiarie RDC per classe di età

	%
<=17	21
18-39	30
40-59	34
>=60	15
Totale	100

Stima Ripartizione famiglie con RDC per numero componenti

Numero componenti	%
1	42
2	19
3	18
4	15
>4	6

Il 42% dei nuclei con RDC potrebbe essere monocomponente, con queste caratteristiche:

- Età media 54 anni
- 25% con età ≤ 41 anni
- 50% con età ≤ 55 anni
- → 50% dei nuclei monocomponente con RDC avrà più di 55 anni!

- → scarsa o nulla occupabilità
- → RDC per molti sarà una (ennesima) pensione anticipata?

- Quota 100, RDC
- Stiamo perdendo un'occasione storica: rinunciamo a riqualificare i 50enni e ad adattare il mondo del lavoro per chi ha più di 60 anni. Servirebbero risorse, che invece vanno a trasferimenti in denaro.
- Tasso occupazione resterà basso e carico contributivo sui pochi giovani alto.